

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00745767

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio fluviale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

PVCL - Localita' FIRENZE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1625

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1625

DTSL - Validita' ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Angeli Filippo detto Filippo Napoletano

AUTA - Dati anagrafici 1587/ 1629

AUTH - Sigla per citazione 00005283

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	rame/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	19
MISL - Larghezza	23
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tela raffigurante un paesaggio.
DESI - Codifica Iconclass	25 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	"per mano di Filippo de Liano"
	<p>"I paesi di questa età... dal Baldinucci son chiamati dell'antica maniera. La nuova cominciò in Firenze da Filippo d'Angeli, o Filippo Napoletano..." (Luigi Lanzi). Il breve ma significativo giudizio del Lanzi è sufficiente a testimoniare la reale portata innovativa che Teodoro Filippo di Lagno (Liano), o D'Angeli come fu poi italianizzato il nome di famiglia (più comunemente detto dal Baglione in qua Filippo Napoletano) introdusse nella rappresentazione di paesaggi, genere artistico che dalla fine del XVI secolo poté godere in Italia e in Europa di grandissima fortuna. Portata innovativa che è sufficiente a inserire Filippo tra le personalità artistiche di maggiore rilevanza nel panorama artistico italiano di primo Seicento, non solo in questo genere pittorico ma anche nella rappresentazione delle battaglie, per le quali egli fu particolarmente famoso e ricercato. L'artista fu esponente di spicco del gusto di ispirazione nordica per dipinti di piccole dimensioni eseguiti su materiali preziosi come la lavagna, il diaspro, la pietra 'paesina', il rame, e raffiguranti, oltre ai paesaggi, marine, nature morte e scene di genere, e condivise grande fortuna e considerazione alla corte di Ferdinando I e di Cosimo II de' Medici con altri pittori forestieri quali Agostino Tassi e Jacques Callot. Gli studi condotti per molti anni da Marco Chiarini hanno contribuito in tempi recenti al progressivo chiarimento del profilo artistico dei tre maestri, talora confusi tra loro per l'affinità delle tematiche e del linguaggio. Gli anni passati da Filippo Napoletano a Firenze tra il 1617 e il 1621, al servizio di Cosimo II, furono di importanza fondamentale per la formazione dello stile di questo maestro geniale, che nell'ambiente fiorentino elaborò quelle spiccate caratteristiche di stile che hanno consentito di ricomporre attendibilmente il corpus pittorico. L'arrivo a Firenze del pittore,</p>

NSC - Notizie storico-critiche

romano di nascita ma 'napoletano' di formazione, fu sicuramente determinato dalla fama di paesaggista ma anche di pittore 'di storia' tanto da divenire, dopo il suo arrivo a Roma nel 1614, 'familiare' del cardinale Francesco Maria del Monte e attraverso questi del cardinal Carlo de' Medici, fratello di Cosimo II. L'intensa attività condotta per il granduca, che lo inserì fin da subito nei ruoli della Guardaroba medicea con uno stipendio mensile, e per il fratello cardinale, porterà nella rappresentazione del paesaggio all'affermazione di uno stile nuovo, personale, nel quale rifluiscono le esperienze accumulate nel periodo napoletano-romano e alle quali si aggiungono progressivamente le nuove offerte dall'ambiente fiorentino, particolarmente aperto, in quegli anni, ad accogliere dipinti di area nordica unitamente ad incisioni provenienti dall'ambiente fiammingo. L'adesione del Napoletano alla rappresentazione di un paesaggio 'naturale' di matrice elsheimeriana immette un ulteriore elemento di realtà nella cultura pittorica tra Firenze e Roma. I due importanti dipinti di proprietà Corsini costituiscono un pendant e sono assegnati a Filippo Napoletano ab antiquo, in virtù di una scritta sul retro del primo Paese. Vi si nota una evidente affinità con i dipinti del Napoletano provenienti dalle collezioni medicee ed oggi nella Galleria Palatina (depositi, inv. OdA 1911, n. 539) di Firenze, e pur nelle inevitabili varianti i due rami testimoniano la fortuna del soggetto presso i maggiori casati gentilizzi fiorentini, che intendono corroborare la familiarità con la corte granducale anche attraverso un manifesto spirito di emulazione nel gusto artistico e nei favori accordati a certi generi pittorici. Pur nell'evidente clima elsheimeriano, i due piccoli dipinti sono soffiati da un alone pre-romantico che distingue certe opere del Napoletano una volta rientrato, dopo il 1622, a Roma. Nel complesso entrambi i rami di collezione Corsini, e soprattutto il secondo, dimostrano uno sviluppo nello stile dell'artista orientato a quel senso della realtà che si nota nelle opere del suo secondo soggiorno romano, dove emergono ricordi e suggestioni direttamente desunte dalla campagna che circonda l'Urbe, specie nelle boschive anse fluviali, o nei poetici ruderi turriti". Dott.ssa Giovanna Damiani, Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

**NVCE - Estremi
provvedimento**

DDR 398 (2008/10/08)

NVCD - Data notificazione

2008/11/10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 512186

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Medici U.

BIBD - Anno di edizione	1886
BIBH - Sigla per citazione	00003806
BIBN - V., pp., nn.	p. 39, n. 139
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarini M.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00011573
BIBN - V., pp., nn.	p. 307
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Filippo Napoletano (Chiarini M.)
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Berretti L.
FUR - Funzionario responsabile	Marini G.
AN - ANNOTAZIONI	